



# **REPORT BANDI PIEMONTE**



## INDICE

PSR 2014/2020. MISURA 21.1.1. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER SOSTENERE LE AZIENDE AGRICOLE CHE ALLEVANO BOVINI DA CARNE, LE AZIENDE FLORICOLE E FLOROVIVAISTICHE E LE AZIENDE APISTICHE COLPITE DALLE RESTRIZIONI IMPOSTE A SEGUITO DELLA PANDEMIA COVID-19.....	2
FONDAZIONE CRT. BANDO SANTUARI E COMUNITÀ 2020. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI SANTUARI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D’AOSTA.....	6
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER PROGETTI DI RILEVANZA SOCIALE PROMOSSI DA ENTI DEL TERZO SETTORE. ....	8

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

[segreteria@odcec.torino.it](mailto:segreteria@odcec.torino.it)

[antiriciclaggio@odcec.torino.it](mailto:antiriciclaggio@odcec.torino.it)

[sportelloprevidenziale@odcec.torino.it](mailto:sportelloprevidenziale@odcec.torino.it)

[grupproblematichelavoro@odcec.torino.it](mailto:grupproblematichelavoro@odcec.torino.it)

[sicurezzaalavoro@odcec.torino.it](mailto:sicurezzaalavoro@odcec.torino.it)

# PSR 2014/2020. MISURA 21.1.1. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER SOSTENERE LE AZIENDE AGRICOLE CHE ALLEVANO BOVINI DA CARNE, LE AZIENDE FLORICOLE E FLOROVIVAISTICHE E LE AZIENDE APISTICHE COLPITE DALLE RESTRIZIONI IMPOSTE A SEGUITO DELLA PANDEMIA COVID-19.

**AREA GEOGRAFICA:** Piemonte

**SCADENZA:** BANDO APERTO | Scadenza il 11/11/2020

**BENEFICIARI:** Micro Impresa, PMI

**SETTORE:** Agricoltura

**AGEVOLAZIONE:** Contributo a fondo perduto

La Misura 21 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19”, ha lo scopo di fornire in tempi rapidi un’assistenza di emergenza alle aziende agricole dei settori selezionati particolarmente colpite dalla crisi di COVID-19, e garantire la continuità delle loro attività economiche mettendo a disposizione una certa liquidità.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

[segreteria@odcec.torino.it](mailto:segreteria@odcec.torino.it)

[antiriciclaggio@odcec.torino.it](mailto:antiriciclaggio@odcec.torino.it)

[sportelloprevidenziale@odcec.torino.it](mailto:sportelloprevidenziale@odcec.torino.it)

[gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it](mailto:gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it)

[sicurezzaalavoro@odcec.torino.it](mailto:sicurezzaalavoro@odcec.torino.it)

La misura prevede un unico tipo di operazione: Operazione 21.1.1 “Sostegno alle aziende agricole che allevano bovini da carne, alle aziende floricole e florovivaistiche e alle aziende apistiche”, articolata in tre azioni:

- **Azione 1 - Sostegno alle aziende agricole che allevano bovini da carne;**
- **Azione 2 - Sostegno alle aziende floricole e florovivaistiche;**
- **Azione 3 - Sostegno alle aziende apistiche che allevano almeno 52 alveari.**

Soggetti beneficiari

### **Azione 1 - Sostegno alle aziende agricole che allevano bovini da carne**

- a) Agricoltori iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di coltivatori diretti o di imprenditori agricoli professionali (indipendentemente dalla natura giuridica), con allevamenti da carne
- b) Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale l'allevamento di animali da carne

### **Azione 2 - Sostegno alle aziende floricole e florovivaistiche**

- a) Agricoltori iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di coltivatori diretti o di imprenditori agricoli professionali (indipendentemente dalla natura giuridica), che coltivano fiori, piante ornamentali o vivai di piante ornamentali.
- b) Cooperative agricole di produzione che coltivano fiori, piante ornamentali o vivai di piante ornamentali.

### **Azione 3 - Sostegno alle aziende apistiche che allevano almeno 52 alveari**

Apicoltori singoli o associati con sede legale in Piemonte che allevano almeno 52 alveari. Il limite relativo al numero di alveari è stabilito dalla Regione Piemonte in considerazione del fatto che da quel valore si stima che la produzione media annua di miele non rientri più nel cosiddetto autoconsumo ma debba essere commercializzata, pertanto si tratta di aziende che da questa attività ricavano un reddito.

Entità e forma dell'agevolazione

### **Azione 1 - Sostegno alle aziende agricole che allevano bovini da carne**

Al fine di indirizzare le risorse disponibili verso i beneficiari maggiormente colpiti per effetto della pandemia COVID-19 nel periodo maggio - luglio 2020, l'importo del contributo è

commisurato alla dimensione aziendale, considerando le aziende con perdite minori (dimensione:= 52 e200 capi).

Gli importi del contributo pubblico erogabile una tantum sono i seguenti:

- CLASSE I : aziende con perdite minori: aiuto 1.000,00 €;
- CLASSE II: aziende con perdite intermedie: aiuto 1.500,00 €;
- CLASSE III: aziende con perdite maggiori: aiuto 2.500,00 €;

L'importo massimo del sostegno è 2.500 euro per beneficiario. Non si tratta di un sostegno accoppiato, bensì di un importo forfettario erogato per azienda e non per capo bovino. Inoltre il beneficiario durante la compilazione informatica della domanda è automaticamente avvisato e indirizzato, sulla base della propria situazione aziendale risultante dalle banche dati, alla classe di appartenenza.

### **Azione 2 - Sostegno alle aziende floricole e florovivaistiche**

Al fine di destinare il sostegno ai beneficiari maggiormente colpiti dalla crisi di COVID-19 l'importo della somma forfettaria è modulato come segue:

- aziende che coltivano fiori o piante ornamentali: 3.000,00 euro
- aziende che coltivano vivai di piante ornamentali: 1.200,00 euro

Tale importo è erogato a tutte le aziende che posseggono una SAU, dichiarata nel fascicolo aziendale, di almeno 1.000 mq complessivi, investiti con le coltivazioni oggetto dell'Azione. L'importo massimo del sostegno è fissato a 3.000 euro. Nel caso di aziende che coltivano sia fiori che vivai di piante ornamentali, se la superficie a fiori è inferiore a 1.000 m<sup>2</sup> l'importo dell'aiuto verrà stabilito sulla base dell'incidenza delle rispettive superfici eleggibili.

### **Azione 3 - Sostegno alle aziende apistiche che allevano almeno 52 alveari**

Al fine di indirizzare le risorse disponibili verso i beneficiari maggiormente colpiti per effetto della pandemia COVID-19 nel periodo marzo - luglio 2020, l'importo del contributo è commisurato alla dimensione aziendale, considerando le aziende con perdite minori (dimensione da 52 a 150 alveari), quelle con perdite intermedie (dimensione da 151 a 300 alveari) e quelle con perdite maggiori (dimensione > = 301 alveari).

Gli importi del contributo pubblico erogabile una tantum sono i seguenti:

- CLASSE I: aziende con perdite minori: importo erogato pari a 500,00 euro;
- CLASSE II: aziende con perdite intermedie: importo erogato pari a 1.000,00 euro;
- CLASSE III: aziende con perdite maggiori: importo erogato pari a 1.700,00 euro.



L'importo massimo del sostegno è 1.700 euro per beneficiario.

Scadenza

**11 novembre 2020.**

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

[segreteria@odcec.torino.it](mailto:segreteria@odcec.torino.it)

[antiriciclaggio@odcec.torino.it](mailto:antiriciclaggio@odcec.torino.it)

[sportelloprevidenziale@odcec.torino.it](mailto:sportelloprevidenziale@odcec.torino.it)

[gruppoproblematiche lavoro@odcec.torino.it](mailto:gruppoproblematiche lavoro@odcec.torino.it)

[sicurezza lavoro@odcec.torino.it](mailto:sicurezza lavoro@odcec.torino.it)

# FONDAZIONE CRT. BANDO SANTUARI E COMUNITÀ 2020. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI SANTUARI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 30/11/2020

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi

SETTORE: Servizi/No Profit, Cultura

SPESE FINANZIATE: Opere edili e impianti

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

La fondazione CRT ha aperto l'edizione 2020 di “**Santuari e Comunità – Storie che si incontrano**”, il progetto della **Fondazione CRT** per recuperare e valorizzare i Santuari del Piemonte e della Valle d'Aosta (uno per ogni Diocesi).

Soggetti beneficiari

Il bando è riservato esclusivamente ai seguenti soggetti:

Diocesi di Piemonte e Valle d'Aosta o Enti ecclesiastici titolari di Santuari canonicamente riconosciuti presenti sul territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta che non hanno candidato un santuario nelle edizioni 2018 e 2019 o non sono risultate ammissibili nelle edizioni 2018 e 2019.

Si precisa che tali enti, per partecipare al bando, devono necessariamente candidarsi in partnership con una o più organizzazioni senza scopo di lucro che operino sul territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta in ambito sociale e culturale, per iniziative che prevedano un ampio coinvolgimento della popolazione e dei territori.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

[segreteria@odcec.torino.it](mailto:segreteria@odcec.torino.it)

[antiriciclaggio@odcec.torino.it](mailto:antiriciclaggio@odcec.torino.it)

[sportelloprevidenziale@odcec.torino.it](mailto:sportelloprevidenziale@odcec.torino.it)

[gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it](mailto:gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it)

[sicurezza@odcec.torino.it](mailto:sicurezza@odcec.torino.it)

### Tipologia di interventi ammissibili

Ogni ente proponente ha la facoltà di presentare una sola richiesta all'interno del bando candidando un solo Santuario presente sul territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta, nell'ambito delle Diocesi delle suddette regioni.

Le attività e le iniziative di carattere sociale e culturale ideate per i singoli Santuari devono essere promosse da soggetti con sede nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

I progetti candidati all'interno del bando dovranno necessariamente presentare le seguenti componenti:

1. interventi di restauro e recupero dei santuari, ivi inclusi i beni mobili di rilevante valore artistico in essi custoditi e conservati e delle rispettive pertinenze funzionali;
2. iniziative sociali volte a recuperare il ruolo dei santuari quali luoghi di naturale bellezza, di relazione, di coinvolgimento comunitario, di inclusione e coesione;
3. iniziative di valorizzazione culturale e turistica, che possano coinvolgere e offrire nuove opportunità ai giovani, prevedano la ripresa dei percorsi dei pellegrini nelle moderne forme di cammino e in generale possano favorire lo sviluppo socio economico dei contesti locali.

### Entità e forma dell'agevolazione

Il singolo contributo non potrà essere superiore ad € 250.000 di cui: circa l'80% per gli interventi di recupero, circa il 15% per le iniziative culturali e di coesione sociale e circa il 5% con modalità matching grant in esito al successo della campagna di fundraising.

### Scadenza

**30 novembre 2020**



# FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER PROGETTI DI RILEVANZA SOCIALE PROMOSSI DA ENTI DEL TERZO SETTORE.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 10/12/2020

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi

SETTORE: Servizi/No Profit, Cultura

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

I finanziamenti oggetto del provvedimento sono finalizzati a sostenere progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale e dalle fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Onlus. I progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali e riguardare le relative aree prioritarie di intervento sotto elencate:

- porre fine a ogni forma di povertà
- promuovere un'agricoltura sostenibile
- salute e benessere: assicurare salute e benessere per tutte le età
- fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
- ridurre le ineguaglianze

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

[segreteria@odcec.torino.it](mailto:segreteria@odcec.torino.it)

[antiriciclaggio@odcec.torino.it](mailto:antiriciclaggio@odcec.torino.it)

[sportelloprevidenziale@odcec.torino.it](mailto:sportelloprevidenziale@odcec.torino.it)

[gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it](mailto:gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it)

[sicurezzaalavoro@odcec.torino.it](mailto:sicurezzaalavoro@odcec.torino.it)

- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

### Soggetti beneficiari

Le iniziative e i progetti di rilevanza regionale e le iniziative e i progetti di rilevanza locale, dovranno essere presentati, pena l'esclusione, da **organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro**, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale, dalle fondazioni del Terzo Settore.

### Tipologia di interventi ammissibili

I progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali e riguardare le relative aree prioritarie di intervento sotto elencate:

- **porre fine a ogni forma di povertà:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; n) promozione del sostegno a distanza.

- promuovere un'agricoltura sostenibile:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili; c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità; d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità; f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio; g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità; h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
- salute e benessere: assicurare salute e benessere per tutte le età:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare; g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; i) promozione dell'attività sportiva; j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani; k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity* all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

- **fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti:**

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva; d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali; e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti; f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

- **ridurre le ineguaglianze:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto; e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; k) sviluppo delle reti associative del

Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

- **rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale; g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; j) promozione e sviluppo dell'economia circolare; k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

#### Entità e forma dell'agevolazione

l'importo di € 5.907.685,96 assegnato alla Regione Piemonte viene suddiviso tra le diverse realtà associative con le seguenti percentuali:

- 55% pari a € 3.249.227,28 per i progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato
- 40% pari a € 2.363.074,38 per i progetti presentati dalle associazioni di promozione sociale, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale;

5% pari a € 295.384,30 per i progetti presentati dalle fondazioni del Terzo Settore.

Tutti gli Enti potranno richiedere finanziamenti per progetti afferenti a queste due tipologie:

1. progetti che prevedano un finanziamento compreso tra 30.000,00 ai 100.000,00 euro;

2. progetti che prevedano un finanziamento compreso tra 10.000,00 ai 29.999,00 euro. Il contributo massimo erogabile per ogni progetto è di euro 100.000,00. In presenza di una richiesta di contributo inferiore a € 10.000,00 il progetto non sarà considerato ammissibile. I soggetti proponenti dovranno garantire un cofinanziamento obbligatorio di almeno:

- 10% per progetti con richiesta di finanziamento compreso tra € 10.000,00 e € 29.999,00;
- 20% per progetti con richiesta di finanziamento compreso tra € 30.000,00 e € 100.000.

Il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi.

Scadenza

**Domande entro le ore 12.00 del 10/12/2020.**